



CONFINDUSTRIA  
Siracusa

**LA SICILIA  
E LA  
PROVINCIA  
DI SIRACUSA  
IN CIFRE**

**Giugno 2018**

# **LA SICILIA E LA PROVINCIA DI SIRACUSA IN CIFRE**

## **1. Il quadro macroeconomico siciliano**

1.1 - Struttura economica ed andamento del PIL	pag. 2
1.2 - Il mercato del Lavoro	pag. 3
1.3 - Il tessuto imprenditoriale	pag. 4
1.4 - Gli scambi con l'estero	pag. 5

## **2. La provincia di Siracusa**

2.1- Risultati economici	pag. 6
2.2 – Il mercato del Lavoro	pag. 7
2.3 – Gli scambi con l'estero	pag. 8
2.4 – Il Tessuto imprenditoriale	pag. 8
2.5 – I Settori produttivi	pag. 9
Il Settore agricolo/agrindustriale	p. 9
Il settore industriale	p. 9
Il settore edile	p. 11
Il settore turistico	p. 12
Portualità e logistica	p. 13
2.6 La qualità delle vita	pag. 13

# 1. Il quadro macroeconomico siciliano

## 1.1 - Struttura economica ed andamento del Pil

Tra il 2008 ed il 2016 la Sicilia ha perso il 13,2% del PIL.

Territori	2008-2016
Sicilia	-13,2%
Mezzogiorno	-11,3%
Italia	-7,1%

Tuttavia, nel 2017 l'economia siciliana ha registrato una fase di ripresa - più lenta rispetto al resto del Paese e al resto d'Europa - che ha interessato i maggiori settori produttivi ad esclusione delle costruzioni. Il Prodotto Interno Lordo della Sicilia è stato pari ad oltre 88,5 miliardi di euro; rispetto al 2016, si è avuto un incremento del 1,2%, mentre per il Mezzogiorno è stata registrata una crescita del +1,3%.

Tra il 2016 e il 2017, tutti i settori hanno registrato un incremento del valore aggiunto tranne il comparto agricolo (-1,7%); le costruzioni (+0,3%), il comparto dell'industria in senso stretto (+1,6%) e quello dei servizi (+1,3%).

SICILIA	2016	2017	var %
<i>Agricoltura</i>	<i>2.934</i>	<i>2.884</i>	<i>-1,7%</i>
<i>Industria</i>	<i>6.131</i>	<i>6.229</i>	<i>1,6%</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>3.738</i>	<i>3.749</i>	<i>0,3%</i>
<i>Servizi</i>	<i>65.298</i>	<i>66.147</i>	<i>1,3%</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>78.101</i></b>	<b><i>79.116</i></b>	<b><i>1,3%</i></b>

*Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa su dati Svimez*

Le principali stime e previsioni evidenziano inoltre una crescita del Pil dell'1,0% per il 2018 ed un +0,6 per il 2019.

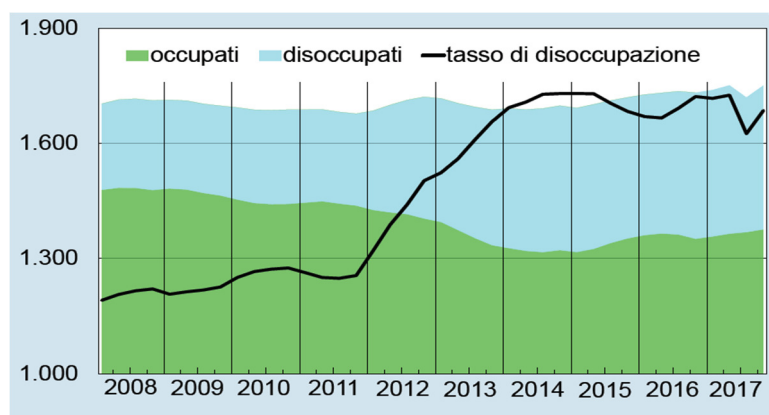
## 1.2 - Il mercato del Lavoro

Nonostante il miglioramento registrato negli indicatori del mercato del lavoro il divario strutturale rispetto ai livelli pre-crisi e non solo, è ancora troppo ampio.

Rispetto al 2008 sono stati persi 112 mila posti di lavoro (-7,5%).

La strutturale carenza di occasioni di lavoro qualificato sta determinando una **"migrazione selettiva"** dei giovani laureati con conseguente grave depauperamento del capitale umano.

**Nel periodo 2002-2016 la Sicilia ha perso 175 mila giovani, di cui oltre 52 mila laureati.**



Nella crisi il costo più alto lo hanno pagato le nuove generazioni.

La forza lavoro in Sicilia nel 2017 è stata mediamente costituita da un milione e 741 mila persone, in aumento dello 0,4% rispetto al 2016. Il numero di occupati è cresciuto dell'1,1% portandosi a 1 milione e 367 mila unità, ed è diminuito il numero dei disoccupati (-2,4%, 374 mila unità).

Il **tasso di occupazione** è migliorato attestandosi al 31,7% (+0,5%), il **tasso di disoccupazione** è sceso al 21,5%. (-0,6%), il tasso di disoccupazione femminile, pari al 23,4%, contro il 21,8% del Mezzogiorno e il 12,4% dell'Italia e il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 57,2% del 2016 al 52,9% nel 2017.

### Tassi di occupazione e tassi di disoccupazione

	Sicilia	Mezzogiorno	Italia
<b>Tasso di occupazione</b>			
2017	31,7	34,3	44,2
2016	31,2	33,9	43,7
<b>Tasso di disoccupazione</b>			
2017	21,5	19,4	11,2
2016	22,1	19,6	11,7
<b>Tasso di disoccupazione femminile</b>			
2017	23,4	21,8	12,4
2016	24,0	22,1	12,8
<b>Tasso di disoccupazione giovanile (15-34)</b>			
2017	26,2	28,5	40,6
2008	36,2	35,8	50,3

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa su dati Istat

### 1.3 - Il tessuto imprenditoriale

Nel 2017 in Sicilia sono attive oltre 368 mila imprese, in aumento rispetto al 2016 (+0,8%). In particolare, mentre è calato il numero delle imprese individuali (-0,3%, a 257.668 unità) e delle società di persone (-1,2%, a 34.500 unità), sono aumentate le società di capitali (+6,9%, a 59.107 unità). Una tendenza analoga è stata osservata nel Mezzogiorno e in Italia. In termini settoriali, sono aumentate le imprese del comparto agricolo (+0,9%) e del manifatturiero (+0,1%), mentre sono calate le imprese del commercio (-0,4%) e delle costruzioni (-0,1%).

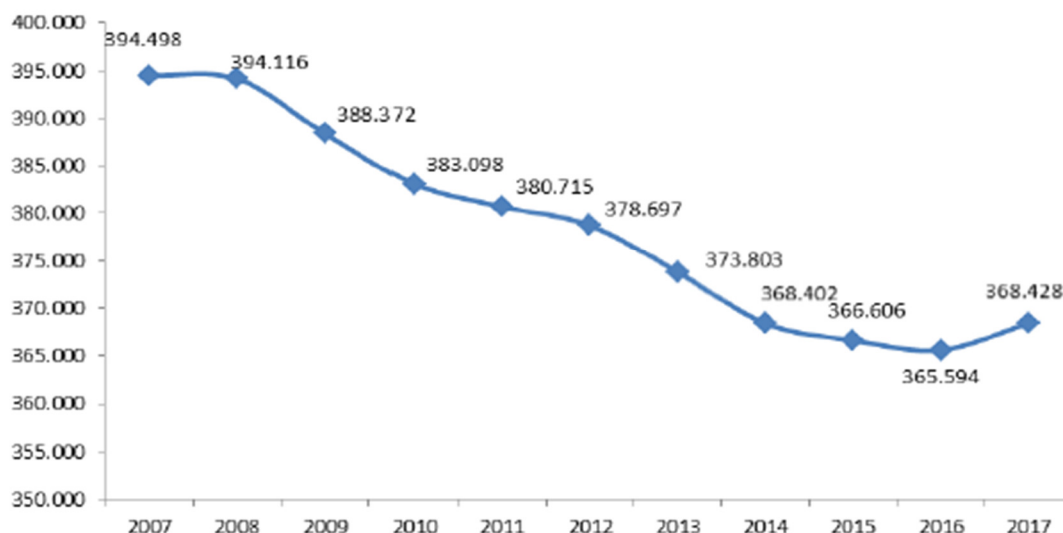
#### Distribuzione settoriale delle imprese attive

Anno 2017

	Sicilia		Mezzogiorno		Italia	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	79.371	21,5	339.254	20,0	745.156	14,5
Attività manifatturiere	27.658	7,5	132.180	7,8	490.587	9,5
Costruzioni	42.028	11,4	206.055	12,2	744.164	14,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	118.402	32,1	550.527	32,5	1.400.825	27,2
Altri settori	100.969	27,4	466.878	27,5	1.769.417	34,4
<b>Totale</b>	<b>368.428</b>	<b>100</b>	<b>1.694.894</b>	<b>100</b>	<b>5.150.149</b>	<b>100</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa su dati Movimprese

#### Imprese attive 2007-2017



## 1.4 Gli scambi con l'estero

Nel 2017 la Sicilia ha registrato un interscambio commerciale con l'estero pari ad oltre 23,5 miliardi di euro, in aumento del 29,1% rispetto al 2016; le importazioni sono state pari a 14,2 miliardi (+28,3%) e le esportazioni pari a 9,2 miliardi (+30,4%).

Il trend positivo dell'export è proseguito nel 2018, con un +9,5% nel I° trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Dati Istat 2018).

Con riferimento ai principali settori manifatturieri, spicca il settore energetico (coke e prodotti petroliferi) che ha registrato un export di quasi 5,4 miliardi di euro con una crescita del 43,2%; seguono il comparto dei prodotti chimici con 995 milioni di euro (+34,6%) ed il settore alimentare con 583 milioni di euro (+5,7%).

### Andamento settoriale delle esportazioni Variazioni % 2016/2017

	Sicilia		Mezzogiorno		Italia	
	2017 (milioni di euro)	Var. % sul 2016	2017 (milioni di euro)	Var. % sul 2016	2017 (milioni di euro)	Var. % sul 2016
Alimentare	583	5,7	5.034	2,4	33.942	7,5
Tessile ed abbigliamento	96	5,0	2.328	3,3	50.953	4,6
Legno, carta e stampa	11	-4,5	444	6,1	8.593	2,9
Coke e prodotti petroliferi	5.393	43,2	9.957	35,8	13.471	34,2
Sostanze e prodotti chimici	995	34,6	2.426	20,6	30.042	9,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	267	29,6	3.242	31,5	24.774	16,0
Gomma, plastica e prodotti non metalliferi	215	7,5	1.853	3,1	26.446	4,4
Metallurgico e prodotti in metallo	214	36,2	2.661	5,8	47.209	8,7
Elettronica, computer e strumenti di precisione	429	37,5	1.263	8,4	14.430	5,8
Apparecchi elettrici	120	9,7	1.128	-8,4	23.100	4,7
Meccanica	140	-12,8	2.456	0,6	80.061	5,4
Mezzi di trasporto	73	-15,4	10.632	-2,2	50.796	6,6
Prodotti delle altre attività manifatturiere	60	14,4	1.047	1,4	25.931	5,7

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Siracusa su dati Istat

## 2 LA PROVINCIA DI SIRACUSA, CUORE INDUSTRIALE DELLA REGIONE

### 2.1 I risultati economici

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confindustria Siracusa, nel 2017 il quadro di crescita del PIL reale provinciale (*ai valori correnti*) è stato pari al 2,5% attestandosi a oltre 6,5 miliardi di euro.

L'ultima indagine sulla qualità della vita de "Il Sole 24Ore" a dicembre 2017 ha rilevato che il PIL pro capite ai valori correnti, di poco superiore a 14.600 euro, è risultato appena il 68% del PIL pro capite medio nazionale ed appena un terzo del Pil pro capite della provincia di Milano.

PIL PRO CAPITE (1)			
Siracusa	Pos. Grad. Regionale	Pos. Grad. Nazionale	% su Media nazionale
1995	1	72	79%
2002	2	78	73%
2007	1	73	84%
2012	2	86	71%
2017	5	97	68%
1995-2017	- 4 pos	- 25 pos	-11%

(1) Fonte :Elaborazione Uffici Studi Confindustria Siracusa su dati "Qualità della Vita de Il Sole 24 Ore"2017

Le aziende del settore industriale allargato (Industria, costruzioni industriali e Servizi alle imprese industriali) hanno contribuito per oltre il 52% alla formazione del valore aggiunto provinciale.

### **Il quadrilatero industriale Siracusa-Priolo-Melilli –Augusta si conferma l'area più ricca della provincia.**

Dai dati diffusi dal MEF sull'imponibile medio pro capite dichiarato nel 2017 dai contribuenti siciliani, la provincia di Siracusa è tra quelle con **maggiore concentrazione di ricchezza** dell'Isola. La città più "ricca" è Augusta, con un reddito imponibile pro capite pari 19.004 euro, 9° nella classifica regionale. Seguono Siracusa (18.420 euro), Melilli (16.095 euro) e Priolo Gargallo (16.027 euro).

## 2.2 Il mercato del lavoro

Il numero degli occupati è lievemente superiore rispetto all'anno precedente 112.473 occupati (+ 0,6%).

Circa 9.600 (8,5%) sono occupati in agricoltura, oltre 12.800 nell'industria (11,4%), 6.500 nelle costruzioni (5,8%) e oltre 83 mila nei servizi (74%).

### ***Occupati per settore di attività economica – raffronto 2008-2017***

<i>Provincia di Siracusa</i>	<i>2008</i>	<i>2017</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var %</i>
<i>Agricoltura</i>	5.020	9.597	4.577	91,2%
<i>Industria</i>	16.274	12.828	- 3.446	-21,2%
<i>Costruzioni</i>	11.890	6.505	- 5.385	-45,3%
<i>Servizi</i>	84.278	83.541	- 737	-0,9%
<b>Totale</b>	<b>117.462</b>	<b>112.471</b>	<b>4.991</b>	<b>-4,2%</b>

Rispetto ai dati pre-crisi (2008) sono stati persi quasi 5 mila posti di lavoro (-4,2%).

Tra il 2016 e il 2017 il settore che hanno maggiormente subito gli effetti negativi sono stati il settore delle costruzioni con la perdita di oltre 5 mila posti di lavoro (-45,3%) ed il settore manifatturiero (-21,2%).

Il tasso di disoccupazione nel 2017 è stato tra i più elevati d'Italia (22%), quasi il doppio rispetto ai livelli del 2008.

<i>Provincia di Siracusa</i>	<i>2008</i>	<i>2017</i>	<i>Variaz.</i>
<i>Tasso di disoccupazione</i>	11,5%	22,0%	10,5%
<i>Tasso di attività</i>	48,5%	54,3%	5,8%
<i>Tasso di occupazione</i>	42,9%	42,2%	-0,7%



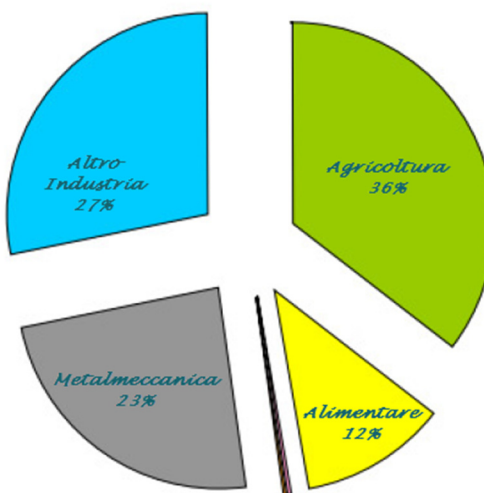
## 2.3 Gli scambi con l'estero

Il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Siracusa è stato pari a 5,6 miliardi di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del +47% grazie soprattutto alla ripresa dell'export degli idrocarburi. Il trend positivo si conferma anche nel I° trimestre 2018.

La provincia rappresenta il 61% dell'export regionale ed il 12 % dell'export dell'intero Mezzogiorno; l'84% dell'export della provincia riguarda il comparto dei prodotti petroliferi e il 13% prodotti chimici.



Esportazioni della provincia di Siracusa per macrosettore (escluso il comparto "chimica, gomma e plastica")

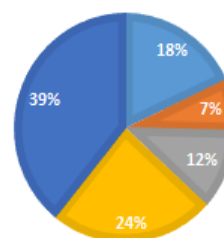
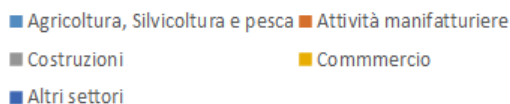


Il restante 3% dell'export locale è composto per il 36% da scambi commerciali agricoli, il 23% da metalmeccanica ed elettronica e il 12% dal settore alimentare. Le esportazioni di prodotti agricoli costituiscono oltre 1/5 dell'export regionale ed il 2% di quello nazionale.

## 2.4 Il tessuto imprenditoriale

Secondo le risultanze emerse dal registro della Camera di Commercio, nel 2017 le imprese iscritte sono 37.481 (erano 37.859 nel 2016).

AZIENDE ISCRITTE ALLA CCIAA (2017)



## 2.5 I Settori produttivi

- **Il Settore agricolo/agroalimentare**

Le principali produzioni agricole della provincia di Siracusa riguardano i comparti dell'orticoltura (Pomodoro Pachino IGP, patata di Siracusa), agrumicolo (limone di Siracusa IGP), olivicolo/oleario, vitivinicolo e zootecnico.

La provincia evidenzia un minore sviluppo dell'agroindustria (trasformazione) rispetto al comparto agricolo in senso stretto (produzione). In particolare il rapporto tra valore aggiunto agroindustriale ed il valore aggiunto agricolo è inferiore al 40%, (nelle regioni del centro nord tale rapporto è del 120 %). Ciò conferma che nella provincia di Siracusa gli aspetti critici del settore agroalimentare non riguardano tanto la produzione, quanto la trasformazione e la commercializzazione.

Ciò significa che il maggior valore aggiunto che l'industria alimentare dà al prodotto agricolo e il connesso maggior reddito non si creano in provincia di Siracusa. Accade, quindi, che le imprese agricole siracusane alimentano con le proprie produzioni le economie di altri territori.

- **Il settore industriale**

Il settore industriale occupa circa 18 mila lavoratori. In particolare, nel polo industriale sono occupati circa 7.500 persone:

- 3.250 lavoratori nelle grandi imprese del polo chimico, petrolifero ed energetico;
- 2.500 lavoratori nell'indotto, principalmente metalmeccanici (l'andamento è legato essenzialmente agli investimenti del polo industriale);
- circa 2.000 lavoratori nelle imprese di servizi alle grandi imprese del polo industriale

La stragrande maggioranza delle imprese dell'indotto sono imprese di servizio che gravitano attorno al settore chimico, petrolifero ed energetico (ISAB-LUKOIL, ESSO, SASOL, ENI, AIR LIQUIDE) e si caratterizzano per avere un ottimo know-how di esperienza qualificata e una manodopera altamente specializzata nei settori:

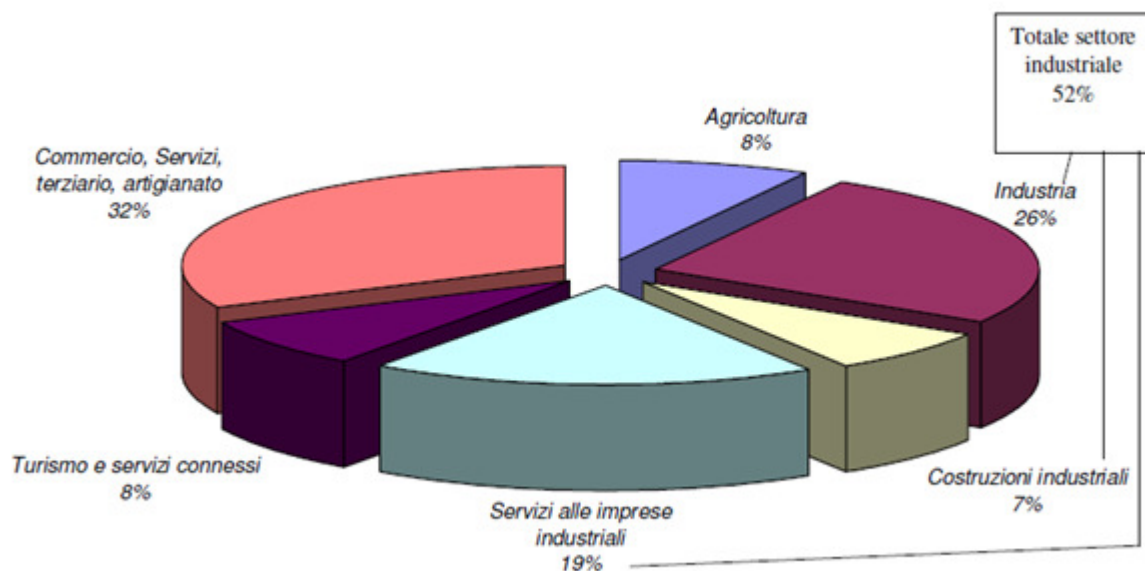
- Manutenzione metalmeccanica;
- Manutenzione elettrica;
- Manutenzione elettrostrumentale;
- Progettazione e direzione lavori;
- Costruzione ed installazione di impianti industriali;
- Fornitura e montaggio di piping e carpenteria;

- Fornitura e montaggio di forni e camini;
- Revamping di impianti;
- Bonifica di impianti;
- Controlli non distruttivi;
- Informatica applicata ai processi produttivi e alle smart solutions;
- Edilizia industriale e delle infrastrutture.

Alcune di queste imprese sono in grado di competere e acquisire commesse sui mercati internazionali, mentre la maggior parte delle altre opera sul mercato nazionale e regionale.

Negli ultimi decenni la struttura del polo industriale si è modificata divenendo sempre più a vocazione energetica e rispettosa dell'ambiente; gli impianti sono sempre più tecnologicamente avanzati con notevoli riduzioni delle emissioni in atmosfera, nel suolo e nelle acque.

Nel 2017 le aziende del comparto industriale allargato hanno contribuito per **il 52%** alla formazione del valore aggiunto della provincia di Siracusa: è evidente, dunque, che l'economia della provincia di Siracusa è ancora fortemente legata alla presenza del polo industriale.



- **Il settore edile**

I dati economici degli ultimi 8 anni fotografano una situazione del settore delle costruzioni particolarmente drammatica. La caduta dei livelli produttivi coinvolge tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni, all'edilizia non residenziale privata, ai lavori pubblici per i quali si rileva una caduta del 93% rispetto al 2007.

Per quanto riguarda l'andamento dei lavori pubblici posti in gara nel 2017, dal raffronto con gli ultimi 11 anni emergono i dati indicati nella tabella sottostante.

—  
**ANDAMENTO, SIA DEGLI IMPORTI CHE DEL NUMERO DELLE GARE, DEI LAVORI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA, NEL PERIODO 2017/2007**

ANNO	IMPORTO LAVORI (in Euro)	DIFFERENZA % CON ANNO PRECEDENTE	N° GARE	DIFFERENZA % CON ANNO PRECEDENTE
2007	104.574.937		98	
2008	48.615.521	-53,51	49	-50,00
2009	75.548.228	55,40	57	16,33
2010	38.315.012	-49,28	46	-19,30
2011	48.801.548	27,37	56	21,74
2012	95.853.307	96,41	30	-46,43
2013	17.973.600	-81,25	23	-23,33
2014	19.432.472	8,12	20	-13,04
2015	10.785.217	-44,50	14	-30,00
2016	2.468.750	-77,11	2	-85,71
2017	9.356.245	278,99	7	250,00
<b>Differenza 2017/2007</b>		<b>-91,05</b>		<b>-92,86</b>

Anche i dati della Cassa Edile Siracusana confermano che il settore è ormai ai minimi termini: negli ultimi 8 anni (2010-2017) il settore ha fatto registrare variazioni negative importanti in termini di aziende operanti (-35%), lavoratori iscritti (-54%) e monte salari (- 48%).

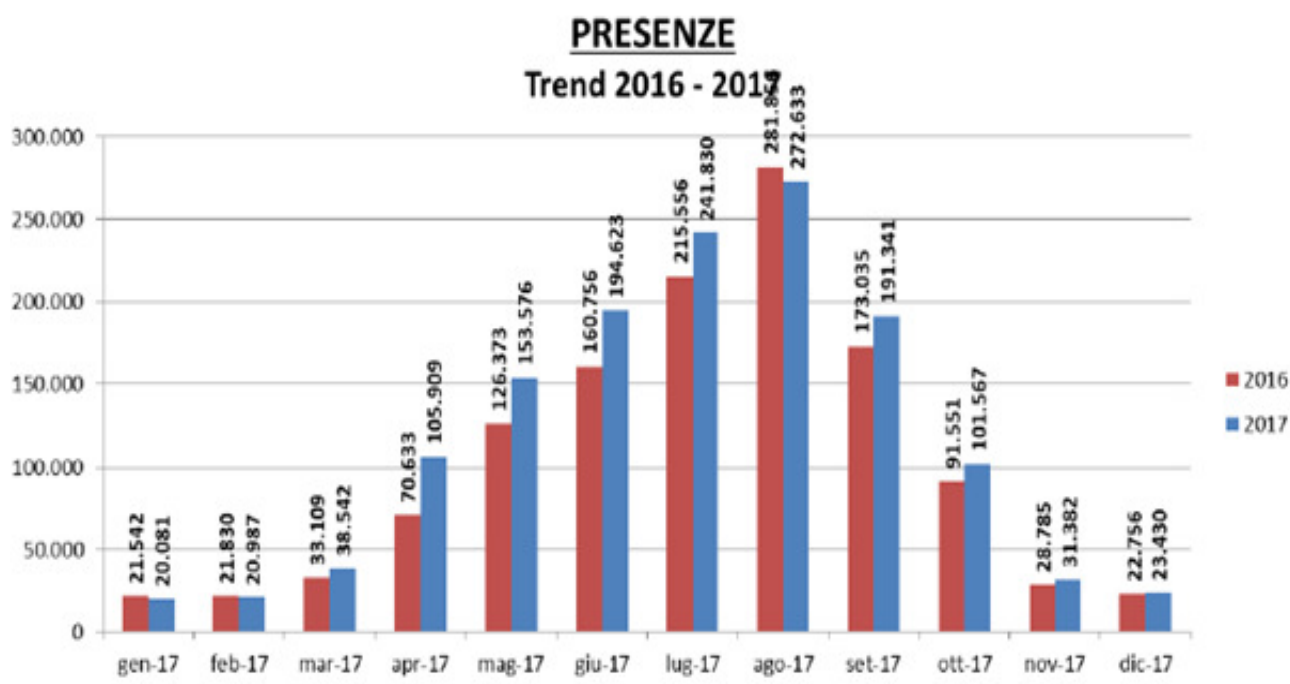
Dati Cassa edile	2010	2016	2017	var 2016/2017	var 2010/2017
Aziende operanti	1.477	971	954	-1,8%	-35%
Lavoratori Iscritti	8.917	4.420	4.145	-6,2%	-54%
Monte salari ( per Cassa )	€ 61.805.102	€ 35.448.170	€ 32.403.022	-8,6%	-48%

- **Il settore turistico**

Il 2017 conferma i numeri positivi registrati del 2016 in termini di arrivi (+11,9%) e di presenze (+11,5%) e nel 2018 è previsto un trend di crescita come si evince da studi di Federturismo, Unicredit e SRM in Sicilia in generale ed anche in provincia di Siracusa.

Anche la consistenza ricettiva risulta cresciuta sia in termini di numero di strutture (523) che di posti letto (18.600 contro i 18.200 del 2016). Le presenze sono concentrate nei mesi estivi maggio-settembre con prolungamenti ad aprile e ottobre.

Siracusa	2016	2017	Var %
Arrivi	399.984	447.668	11,9%
Presenze	1.251.484	1.395.901	11,5%
Permanenza media	3,13	3,12	-0,3%



Dobbiamo inoltre riscontrare che sta crescendo l'attenzione della stampa nazionale e internazionale di settore e non solo, sulle bellezze della Sicilia ed in particolare sulle bellezze del Sud-Est. Ciò potrebbe ulteriormente incrementare la presenza di viaggiatori italiani e soprattutto stranieri nella nostra provincia, che ricordiamo rappresenta un unicum con tre siti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

- **Portualità e logistica**

Nel corso del 2017, la movimentazione merci dei due porti presenti nel polo industriale (Augusta e Siracusa-Rada Santa Panagia) ha rappresentato oltre la metà della movimentazione merci regionale. Se consideriamo la movimentazione dei soli prodotti petroliferi, la percentuale sul totale regionale rappresenta oltre il 70%.

Nel 2017 sono arrivate nel porto di Augusta 2.461 navi che hanno movimentato oltre 30 milioni di tonnellate di merci (+11,1% rispetto al 2016); nello stesso periodo nella rada di Santa Panagia sono arrivate 307 navi (-9% rispetto al 2016) che hanno fatto registrare una movimentazione di prodotti petroliferi per oltre 12 milioni di tonnellate (-4,3% rispetto al 2016)

Da registrare, infine, che nel 2017 hanno fatto scalo nel porto grande di Siracusa 70 navi turistiche (+25% rispetto al 2016).

## 2.6 La qualità delle vita

Nel 2017 la **qualità della vita** degli abitanti della provincia di Siracusa si posiziona a livelli modesti, analogamente a quanto è riscontrabile per le altre province della Sicilia.

La nostra provincia si posiziona al 88° posto nella graduatoria nazionale per qualità di vita espressa (era 98° nel 2016), la 3a tra le province siciliane dopo Ragusa (80°) ed Enna (84°).

